



## Territorio

Il senso dei luoghi negli Iblei di Grazia Dormiente

a pag 4



## Convegno

Le nuove frontiere della frutticoltura di Gianni Marotta

a pag 2



## Euronews

Il Progetto MEDA di Andrea Corvo

a pag 6

Quale futuro sulla Terra?

# L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

Un nuovo sistema per misurare la crescita economica rispettando la natura



Che cos'è lo sviluppo sostenibile? C'è ancora qualcosa di misterioso attorno a questa definizione, così di moda allorché gli abitanti del pianeta Terra si sono accorti che, continuando di questo passo, lasceranno poche speranze di vita alle future generazioni. Questo numero di Eurosud è, in gran parte, dedicato a questo tema.

Un recente articolo del prestigioso mensile italiano Focus traccia un resoconto (Insieme alla cartina che pubblichiamo di fianco) dell'attuale sviluppo sostenibile nel mondo, annunciando inoltre il nuovo sistema adottato per misurarlo.

Citando la Commissione delle Nazioni Unite per l'Ambiente e lo Sviluppo, secondo Focus "lo sviluppo sostenibile soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri". Definizione semplice quanto efficace, solo che bisognava stabilire quali Paesi dovessero essere

presi a modello. Non sono tanti, purtroppo, ma c'era da immaginarselo: Finlandia, Norvegia, Canada, Svezia, Svizzera, Nuova Zelanda, Australia, Austria, Islanda, Danimarca. Insomma, laddove tutto o quasi viene costruito senza che intaccare l'ambiente. Perché questa classifica, e soprattutto, con quali criteri è stata stilata?

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Yale, dell'Università della Columbia e del Wef, il World Economic Forum, hanno trovato l'indice di sostenibilità ambientale nella sigla Esi (Environmental Sustainability Index). La salute dell'ambiente viene valutata in rapporto ad un corretto sviluppo economico e sociale, selezionando 67 variabili, riunite a gruppi in 22 indicatori principali.

Innanzitutto, secondo gli studiosi, bisogna tenere conto, Paese per Paese, della qualità dell'ambiente naturale, dell'impatto delle attività umane sull'ambiente; poi, dei bisogni umani primari come salute e nutrizione, dei servizi sociali e istituzionali, dell'interesse per le questioni globali (riduzione della fascia di ozono, piogge acide e così via).

L'Italia si trova, purtroppo come in altre analisi, a metà classifica. Né gloria, né disonore, come uno studente che si accontenta della stentata sufficienza.

Secondo Focus la raccolta dei dati ha messo in evidenza che l'indice di sostenibilità varia parecchio anche tra Stati con sviluppo economico simile. E che il parametro che ha maggior correlazione con l'ecologia è la corruzione: nei Paesi più corrotti si protegge meno l'ambiente.

Infine, una nota su alcuni risultati sorprendenti, come quello della Russia. Sono dovuti, probabilmente, a dati carenti o inattendibili.

## Il Presidente del Movimento Azzurro consegna il premio Merli a Monaca

### Chiriaco: "Ecologia e sviluppo, binomio possibile"

Per ventiquattr'ore ha fatto il trottolino. A Ragusa, per la consegna del Premio "Merli" all'amministratore delegato del Co.p.a.i., Corrado Monaca (nella foto, il momento della cerimonia) non era mai stato e ha voluto vedere quante più cose possibili. Paesaggi, posti incantevoli, sul mare e verso l'interno. La natura è al primo posto dei pensieri di Rocco Chiriaco, presidente di quel Movimento Azzurro fondato da Gianfranco Merli, deputato cattolico per sempre impegnato nelle politiche a favore dell'ambiente. Nel '74 fu l'estensore della legge, che oggi



Un momento della consegna del premio "G. Merli"

porta il suo nome, e che disciplina la tutela delle acque. "Ma attenzione", ci tiene a precisare Chiriaco con quell'accento che tradisce chiare origini meridionali, "noi non siamo la solita associazione ambientalista".

#### In che senso?

Senza nulla togliere agli altri, la nostra autonomia finanziaria ci permette di essere totalmente autonomi nel pensiero e quindi liberi da condizionamenti o appartenenze politiche.

#### Mi sembra che questo concetto non sia il solo punto fondamentale del Movimento Azzurro?

E' vero. Noi non pensiamo all'ecologia in senso, per così dire, integralista. Mi spiego: l'ecologia presupponebbe l'immobilismo umano. Qualsiasi cosa facciamo o costruiamo, roviniamo contemporaneamente l'ambiente circostante. Noi pensiamo, invece che l'ecologia sia il rispetto dell'ambiente integrato con lo sviluppo. Scelte programmate, pensate in maniera ragionata determinano uno sviluppo ragionevole. Sfruttare le risorse che un determinato territorio ha è cosa sensata, se si vuole il benessere di chi in quella terra ci vive. In queste ore in provincia di Ragusa sto ammirando i muri a secco. Ecco, rompere grossi massi per farne muri è scempio ambientale? No di certo, e diverse persone danno da vivere alle loro famiglie costruendo quei muri.

#### Ma nella conferenza di Rio de Janeiro, dove venne sviluppata la teoria dello sviluppo sostenibile, non si parlava certamente di muri a secco.

Veda, il nostro Movimento mette al centro degli interessi l'uomo, non la natura. Cioè l'uomo deve caricarsi delle responsabilità nei confronti dell'ambiente e non viceversa, altrimenti non potremmo più continuare a vivere. Che fare, allora? Siamo arrivati ad un momento storico in cui è impossibile tornare indietro, ma per consegnare un pianeta vivibile alle prossime generazioni ecologia ed economia non si possono scindere, devono andare di pari passo. Le proteste contro gli scempi ambientali ci devono essere, ma anche le proposte!

#### Com'è organizzato il Movimento Azzurro?

Abbiamo una rappresentanza presente in sedici regioni italiane. La nostra associazione è federata con altre che detengono gli stessi intendimenti. Il nostro obiettivo è impegnarci per far crescere i territori dal punto di vista economico preservando l'ambiente. Il Co.p.a.i., per quello che ho visto, va in questa direzione, formando tra gli altri operatori nel campo dell'ecoturismo e delle professioni che particolare peculiarità con l'utilizzo oculato dell'ambiente.

EA  
SPECIALITÀ TIPICHE DELL'AREA IBLEA  
UNA VOCAZIONE!

**LEON D'ORO**  
Ispica (Rg)  
V.le dell'Ecologia - 11/A  
Gelateria - Pasticceria  
Rosticceria Artigianale  
Tel. 0932.704701  
leondoro.thomas@tin.it